

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

**SAEF S.R.L. SOCIETA'
BENEFIT" IN BREVE ANCHE
DENOMINATA "SAEF
S.R.L. S.B.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CHIARI BS VIA SS.
TRINITA' 3

Codice fiscale: 02154380980

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	33
Capitolo 3 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	36

SAEF S.R.L. CON UNICO SOCIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via S.S.TRINITA' 3 CHIARI 25032 BS Italia
Codice Fiscale	02154380980
Numero Rea	BS 423883
P.I.	02154380980
Capitale Sociale Euro	70000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SOGGETTA ALLA DIR. E COORD.TO DEL SOCIO UNICO: LEONARDO S.R.L. VIA SS. TRINITA' N. 3 - CHIARI (BS) C.F. 02901610986

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.511.847	545.220
II - Immobilizzazioni materiali	59.325	85.048
III - Immobilizzazioni finanziarie	69.256	128.100
Totale immobilizzazioni (B)	1.640.428	758.368
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.619.632	1.812.910
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.913	6.670
imposte anticipate	89.274	63.852
Totale crediti	1.722.819	1.883.432
IV - Disponibilità liquide	2.754.708	1.674.272
Totale attivo circolante (C)	4.477.527	3.557.704
D) Ratei e risconti	45.997	110.717
Totale attivo	6.163.952	4.426.789
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	70.000	70.000
III - Riserve di rivalutazione	1.007.968	-
IV - Riserva legale	14.000	14.000
VI - Altre riserve	1.607.694	1.212.988
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	431.434	494.705
Totale patrimonio netto	3.131.096	1.791.693
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	321.439	278.482
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.926.617	1.679.655
esigibili oltre l'esercizio successivo	585.000	440.846
Totale debiti	2.511.617	2.120.501
E) Ratei e risconti	199.800	236.113
Totale passivo	6.163.952	4.426.789

v.2.11.3

SAEF S.R.L. CON UNICO SOCIO

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.296.048	5.198.494
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	83.374	69.184
altri	114.885	214.663
Totale altri ricavi e proventi	198.259	283.847
Totale valore della produzione	4.494.307	5.482.341
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.460	57.963
7) per servizi	2.286.473	2.768.157
8) per godimento di beni di terzi	218.788	231.029
9) per il personale		
a) salari e stipendi	843.269	995.458
b) oneri sociali	223.412	264.352
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	85.761	103.736
c) trattamento di fine rapporto	71.443	72.579
e) altri costi	14.318	31.157
Totale costi per il personale	1.152.442	1.363.546
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	110.017	111.433
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	77.353	77.779
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.664	33.654
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.887	27.301
Totale ammortamenti e svalutazioni	117.904	138.734
14) oneri diversi di gestione	67.805	176.443
Totale costi della produzione	3.881.872	4.735.872
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	612.435	746.469
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	15
Totale proventi da partecipazioni	-	15
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	122	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	122	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.437	5.965
Totale proventi diversi dai precedenti	3.437	5.965
Totale altri proventi finanziari	3.559	5.965
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.257	7.055
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.257	7.055
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.698)	(1.075)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	608.737	745.394
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	202.724	258.981

v.2.11.3

SAEF S.R.L. CON UNICO SOCIO

imposte differite e anticipate	(25.421)	(8.292)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	177.303	250.689
21) Utile (perdita) dell'esercizio	431.434	494.705

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci);
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Gli adeguamenti delle poste in valuta non hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 1.640.428.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 882.060.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- oneri pluriennali;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- marchi;
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;

e risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.511.847.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati per euro 9.421 e ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 8.284.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato / indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 3 anni.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale nei limiti del costo sostenuto, per l'importo complessivo di euro 455.000 (al netto del fondo di ammortamento).

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività del ramo d'azienda e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, grazie alle sue caratteristiche tecnologiche e produttive, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 10 anni.

Per completezza espositiva si evidenzia che detto avviamento deriva dall'acquisizione del Ramo d'Azienda avente per oggetto l'attività di formazione e la prestazione di servizi di consulenza in materie ecologiche ed ambientali, in materia di igiene alimentare, di privacy e in materia di sicurezza sul lavoro, nonché l'intermediazione dei rifiuti. L'atto di compravendita Rep. n. 153554 Racc. n. 19730 è stato siglato in data 23.05.2018 avanti il Notaio Dott. Gianni Tufano.

I **marchi** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I, per euro 1.039.142 e sono ammortizzati in quote costanti in n.10 anni, che rappresenta il periodo di vita utile del bene.

La società si è avvalsa della possibilità di effettuare la rivalutazione dei beni d'impresa di cui all'art. 110 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 che richiama la disciplina generale in tema di rivalutazioni di cui alla sezione II del capo I della legge n. 342 del 21 novembre 2020.

La società ha proceduto alla rivalutazione del Marchio SAEF, marchio di proprietà della Società registrato a livello nazionale presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi in data 8 gennaio 2016 con numero deposito 302015000083127.

Gli amministratori attestano ai sensi di legge che il valore iscritto in bilancio a seguito della rivalutazione non supera il valore effettivamente attribuibile al Marchio con riguardo alla sua consistenza, alla sua capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai suoi valori correnti.

La valutazione del Marchio SAEF è ampiamente esposta nella perizia di stima redatta dal perito Dott.ssa Stefania Zanotti, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia nonché al registro dei Revisori Legali dei Conti.

Per la determinazione del valore economico del Marchio SAEF il perito ha utilizzato il metodo "Relief from Royalties" basato su criteri economico-reddituali.

Il metodo dello sgravio delle royalty (Relief from royalty) consiste nell'attualizzazione, lungo l'orizzonte temporale di vita economica utile, delle royalty che il titolare sarebbe tenuto a pagare qualora non fosse titolare di tale bene immateriale.

Ai fini della rivalutazione è stata utilizzata la tecnica contabile di incremento del costo storico.

Nella successiva tabella relativa alle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, si da evidenza dei maggiori valori recepiti nel bilancio di esercizio al 31/12/2020.

La rivalutazione del Marchio è stata effettuata anche ai fini fiscali con il versamento dell'imposta sostitutiva in misura del 3% sui maggiori valori ai sensi dell'art. 110 del D.L. n.104 del 14 agosto 2020.

La rilevanza fiscale della rivalutazione comporta i seguenti effetti:

- deducibilità dei maggiori ammortamenti a partire dal 1° gennaio 2021;
- possibilità di riconoscere il maggior costo fiscale, a partire dal 1° gennaio 2024 in caso di cessione del bene rivalutato.

La rivalutazione con rilevanza fiscale comporta il sorgere di una riserva in sospensione d'imposta, che può essere affrancata, anche parzialmente, versando un'ulteriore imposta sostitutiva in misura del 10%. Sulle modalità di utilizzo di tale riserva si rimanda al successivo paragrafo del Patrimonio Netto.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 59.325.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- mobili e arredi;
- macchine ufficio elettroniche e computers;

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari Impianti generici	7,5%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Arredamento Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 15% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 69.256.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;
- titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 6.736, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni

previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti i finanziamenti a terzi e v/impresе controllanti.

Titoli immobilizzati

Poiché per i titoli immobilizzati la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione in bilancio è avvenuta al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) del titolo, che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	1.640.428
Saldo al 31/12/2019	758.368
Variazioni	882.060

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.571.166	350.335	128.100	2.049.601
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.025.947	265.287		1.291.234
Valore di bilancio	545.220	85.048	128.100	758.368
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.079	7.066	-	13.145
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.311	58.844	61.155
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	1.039.142	-	-	1.039.142
Ammortamento dell'esercizio	77.353	32.664		110.017
Altre variazioni	(1.241)	2.186	-	945
Totale variazioni	966.627	(25.723)	(58.844)	882.060
Valore di fine esercizio				
Costo	2.615.147	355.089	69.256	3.039.492
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.103.300	295.764		1.399.064
Valore di bilancio	1.511.847	59.325	69.256	1.640.428

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: ufficio con autorimessa in Brescia via Borgosatollo

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	868.567
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	31.206
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	190.276
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	15.001

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 4.477.527. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 919.823.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.722.819.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -160.613.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

La società si avvale della facoltà di derogare alla rilevazione dei crediti con il criterio del costo ammortizzato.

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.642.090	(69.344)	1.572.746	1.572.746	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	100.962	(65.276)	35.686	27.585	8.101
Imposte anticipate	63.852	25.422	89.274	89.274	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	76.529	(51.417)	25.112	19.300	5.812
Arrotondamenti	(1)	2	1	1	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.883.432	(160.613)	1.722.819	1.708.906	13.913

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.572.746	1.572.746
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	35.686	35.686
Imposte anticipate	89.274	89.274

v.2.11.3

SAEF S.R.L. CON UNICO SOCIO

	Italia	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	25.112	25.112
Arrotondamenti	1	1
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.722.819	1.722.819

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.572.746, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 7.887. Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si evidenzia l'assenza di crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Clienti ordinari	1.143.657	1.040.497	(103.160)
Banca conti evidenza	634.371	540.108	(94.263)
Fatture da emettere	-	6.735	6.735
Note di credito da emettere	-	(290)	(290)
Fondo svalutazione crediti	(135.938)	(14.304)	121.634
Totale crediti verso clienti	1.642.090	1.572.746	(69.344)

Crediti tributari

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Credito IRPEF	4.898	4.877	(21)
Credito d'imposta sostitutiva su TFR	778	-	(778)
IRES in acconto	60.603	-	(60.603)
IRAP in acconto	20.319	-	(20.319)
Erario contro ritenute subite	1.808	-	(1.808)
Altri crediti d'imposta	7.993	13.313	5.320
Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innov. e design	-	5.652	5.652
Credito fiscale DL 66/14	4.562	1.490	(3.072)
Credito fiscale L. 21/2020	-	6.110	6.110
credito d'imposta sanificazione DL 34/2020	-	4.244	4.244
Arrotondamenti	1	-	(1)
Totale crediti tributari	100.962	35.686	(65.276)

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 89.274, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti per anticipi	1.779	120	(1.659)
Cred. v/banche per interessi attivi da liquidare	2.416	-	(2.416)
Altri crediti	24.795	2.976	(21.819)
crediti per cessione ramo d'azienda	30.030	-	(30.030)
Piattaforma welfare	-	3.102	3.102
Credito INPS	10.838	10.838	-
Anticipazioni INPS	-	1.102	1.102
Credito INAIL	-	1.162	1.162
Crediti per depositi cauzionali OE	6.670	5.812	(858)
Arrotondamenti	1	-	(1)
Totale crediti verso altri	76.529	25.112	(51.417)

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 2.754.708, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.080.436.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Depositi bancari	1.672.502	2.753.235	1.080.733
Cassa	338	21	(317)
carta prepagata	1.432	1.452	20
Totale disponibilità liquide	1.674.272	2.754.708	1.080.436

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 45.997.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -64.720.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

v.2.11.3

SAEF S.R.L. CON UNICO SOCIO

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.131.096 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.339.403.

Per completezza espositiva si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2020, SAEF S.r.l. ha distribuito al Socio Unico Leonardo S.r.l. riserve per l'importo complessivo di Euro 100.000 come da verbale del 3 agosto 2020.

AGEVOLAZIONE ACE

La società ha fruito dell'agevolazione ACE (Aiuto alla Crescita Economica) prevista dall'art. 1 del D.L. n. 201 /11 (Decreto Monti), e successive disposizioni attuative del D.M. 14 marzo 2012, che prevede l'abbattimento dell'imponibile per un importo pari all'incremento di capitale realizzato dall'impresa al 31/12/2020, calcolato rispetto al patrimonio netto al 31/12/2010, moltiplicato per un tasso di rentimento nozionale stabilito nella misura del 1,30%. Concorrono alla determinazione di tale incremento i conferimenti in denaro e gli accantonamenti a riserva dell'utile dell'esercizio precedente, con esclusione delle riserve non disponibili; nonché la rinuncia incondizionata dei soci alla restituzione di finanziamenti erogati alla Società ovvero la compensazione di crediti in sede di sottoscrizione di aumenti di capitale nominale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	70.000					70.000
Riserva di rivalutazione	-			1.007.968		1.007.968
Riserva legale	14.000					14.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.212.987	-100.000	494.705			1.607.692
Utile (perdita) dell'esercizio	494.705		-494.705		431.434	431.434
Totale patrimonio netto	1.791.692	-100.000		- 1.007.968	431.434	3.131.094

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art.2427, punto 7-bis del Codice Civile).

Legenda colonna "Origine/natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di Utili.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	70.000	C		-
Riserva di rivalutazione	1.007.968	C	A,B,C	1.007.968
Riserva legale	14.000	U	B	14.000
Riserva straordinaria	1.607.692	U	A,B,C	1.607.692
Totale	2.699.660			2.629.660
Quota non distribuibile				23.421
Residua quota distribuibile				2.606.239

Legenda: A (per aumento di capitale), B (per copertura perdite), C (per distribuzione ai soci), D (per altri vincoli statutari) E (altro).

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

Riserva di rivalutazione

La riserva derivante dalla rivalutazione del Marchio è scritta come differenza dei maggiori valori al netto dell'importo dell'imposta sostitutiva versata per il riconoscimento fiscale degli stessi.

La riserva di rivalutazione è utilizzabile per:

- aumento del Capitale Sociale;
- copertura delle perdite pregresse e quelle dell'esercizio;
- distribuzione sottoforma di dividendi ai soci.

La riserva di rivalutazione ha natura di riserva in sospensione d'imposta e ai fini della sua distribuibilità e dell'utilizzo per aumenti di capitale sociale necessita di essere affrancata.

L'art. 110 DL 104/2020 prevede la possibilità di affrancare la riserva, interamente o parzialmente, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva in misura del 10% in alternativa dell'imposta IRES del 24%.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 321.439 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 42.957.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 408. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 71.443.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

La società si avvale della facoltà di derogare alla rilevazione dei debiti con il criterio del costo ammortizzato.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.511.617.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 391.116.

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e le suddivisioni per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	386.526	236.375	622.901	158.684	464.217
Debiti verso fornitori	841.425	8.323	849.748	849.748	-
Debiti tributari	336.448	131.694	468.142	447.359	20.783
Debiti verso istituti previdenziali	65.129	22.690	87.819	87.819	-
Altri debiti	490.974	(7.967)	483.007	383.007	100.000
Arrotondamenti	(1)	1	-	-	-
Totale Debiti	2.120.501	391.116	2.511.617	1.926.617	585.000

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

v.2.11.3

SAEF S.R.L. CON UNICO SOCIO

	Italia	Totale
Debiti verso banche	622.901	622.901
Debiti verso fornitori	849.748	849.748
Debiti tributari	468.142	468.142
Debiti verso istituti previdenziali	87.819	87.819
Altri debiti	483.007	483.007
Totale Debiti	2.511.617	2.511.617

Debiti verso banche

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Mutui	386.526	622.901	236.375
Totale debiti verso banche	386.526	622.901	236.375

Debiti verso fornitori

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fornitori ordinari	540.171	462.766	(77.405)
Fatture da ricevere	303.792	391.922	88.130
Note di credito da ricevere	(2.538)	(4.941)	(2.403)
Arrotondamenti	-	1	1
Totale debiti verso fornitori	841.425	849.748	8.323

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 468.142 relativo ai Debiti tributari. I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti IVA	17.626	51.513	33.887
Debiti per Irpef su retribuzioni	51.298	58.027	6.729
Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo e assim.	7.845	12.198	4.353
Debiti per imposta sost. su rivalutazione TFR	698	(59)	(757)
Debiti per IRES	201.839	199.264	(2.575)
Debiti per IRAP	57.142	29.084	(28.058)
Debiti tributari sospesi per COVID	-	86.941	86.941
Debiti per imposta da rivalutazione	-	31.174	31.174
Totale debiti tributari	336.448	468.142	131.694

La voce debiti per imposta da rivalutazione è riferita all'imposta sostitutiva prevista dal DL 104/2020 in misura del 3% sui maggiori valori espressi dalla rivalutazione del Marchio SAEF. Tale voce è iscritta in bilancio per euro 31.174, di cui oltre l'esercizio euro 20.783.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti verso INPS per Amministratori	16.761	23.842	7.081
Debiti verso INPS	43.036	39.483	(3.553)

v.2.11.3

SAEF S.R.L. CON UNICO SOCIO

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti verso INPS contributo L.166/91	57	58	1
Debiti verso enti bilaterali di settore	358	367	9
Debiti verso INAIL	89	105	16
Debiti verso ENASARCO/FIRR	784	841	57
Debiti verso Q.U.A.S.	-	(112)	(112)
Debiti per fondo di previdenza complementare	3.648	3.930	282
Debiti verso altri enti di previdenza complementare	396	408	12
Debiti per contributi sospesi per COVID	-	18.898	18.898
Arrotondamenti	-	(1)	(1)
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.129	87.819	22.690

Debiti verso altri

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	53.433	55.412	1.979
Debiti verso sindacati per retribuzioni	197	125	(72)
Debiti verso dipendenti per oneri differiti maturati	95.617	111.404	15.787
Debiti Amministratori	26.099	105.703	79.604
Altri debiti	301.612	205.185	(96.427)
Debiti verso assicurazioni	2.630	1.753	(877)
Debito per carte di credito	3.791	2.424	(1.367)
Debiti verso clienti	5.568	-	(5.568)
Debiti verso collaboratori	2.027	1.000	(1.027)
Arrotondamenti	-	1	1
Totale debiti verso altri	490.974	483.007	(7.967)

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	622.901	622.901
Debiti verso fornitori	849.748	849.748
Debiti tributari	468.142	468.142
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	87.819	87.819
Altri debiti	483.007	483.007
Totale debiti	2.511.617	2.511.617

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 199.800.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -36.313.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.296.048.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 198.259.

Credito d'imposta e contributi in c/esercizio

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 83.374 e corrisponde a:

- contributi fondoprofessioni per euro 25.600;
- contributo CCIAA Brescia per euro 14.100;
- contributo ente bilaterale commercio Brescia per euro 3.000;
- contributo CCIAA per smart working per euro 7.065;
- contributo alternanza scuola lavoro per euro 1.100;
- contributo covid INVITALIA per euro 6.492;
- contributo Fondimpresa per euro 4.926;
- credito sanificazione art.125 Decreto Legge 34/2020 per euro 4.244;
- credito investimenti pubblicitari art. 57-bis co.1 D.L. n.50/2017 per euro 3.037;
- credito per ricerca e sviluppo e innovazione per euro 5.653;
- credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali per euro 1.657;
- art bonus per euro 6.500.

Ricerca e sviluppo

La nostra società nel corso dell'esercizio 2020 ha svolto attività di ricerca e sviluppo, che si è articolata nei seguenti Progetti:

- **Progetto 1 – REGISTRO ELETTRONICO.**

Per lo sviluppo di questo progetto la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio 2020 costi relativi ad attività di R&S per € **46.595,18**.

Su tali cifre la società ha deciso di avvalersi della detassazione prevista ai fini credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo (Articolo 1, commi 198-207 della legge 27 dicembre 2019, n. 160).

Bonus pubblicità

La società, ai sensi dell'articolo 57-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e s.m.i., con il quale è stato istituito un contributo a favore delle imprese, dei lavoratori autonomi e degli enti non commerciali, sotto forma di credito d'imposta, destinato ad incentivare gli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, ha ottenuto per gli anni 2018, 2019 e 2020 i seguenti importi:

- euro 738 per l'anno 2018;
- euro 1.341 per l'anno 2019;
- euro 3.037 per l'anno 2020.

Credito formazione 4.0

La nostra società nel corso dell'esercizio 2020 ha sostenuto spese di formazione finalizzate all'acquisizione o al consolidamento, da parte del personale dipendente dell'impresa, delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la realizzazione del processo di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese previsto dal "Piano nazionale Impresa 4.0". Nello specifico le attività di formazione hanno riguardato le seguenti tecnologie:

- Integrazione digitale dei processi aziendali
- Big data e analisi dei dati
- Cyber security

Per lo svolgimento di tali attività di formazione la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio 2020, spese complessive relative al personale dipendente impegnato come discente per € 3.314,98

Su tali cifre la società ha deciso di avvalersi dell'incentivo fiscale con procedura automatica nella forma di credito di imposta utilizzabile esclusivamente in compensazione, come stabilito da arti. 1, comma 210-217 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.881.872.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	202.724
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0

v.2.11.3

SAEF S.R.L. CON UNICO SOCIO

Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	36.137
Imposte anticipate: IRAP	1.126
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	11.299
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	542
Totale imposte anticipate	-25.421
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	177.303

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Le imposte di esercizio sono pari ad Euro 202.724 e risultano così composte:

- IRES Euro 173.640;
- IRAP Euro 29.084.

L'irap di competenza stanziata a conto economico è rappresentata al netto della prima rata di acconto non versata per l'esercizio 2020, di ammontare pari ad euro 19.390, sulla base di quanto disposto dalla Circolare 27/E dell'Agenzia delle Entrate del 19 ottobre 2020 e dall'art.24 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	23
Altri dipendenti	16
Totale Dipendenti	41

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e revisore legale dei conti e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Revisore legale dei conti nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Revisore
Compensi	490.767	7.280

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, A conto economico risultano nei confronti degli amministratori anche contributi previdenziali per euro 91.967 e rimborsi per euro 1.390.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

CONTRATTO MPS LEASING IMMOBILIARE

Costo del bene Euro 1.040.200

Valore del riscatto Euro 104.020

Decorrenza contratto 06/03/2015

Durata espressa in mesi 120

Scadenza del contratto 06/06/2026

Canoni residui leasing al 31.12.2020: Euro 518.503.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare. Si evidenzia, tuttavia, che alla data di redazione del presente bilancio la Società sta monitorando l'evoluzione di alcuni fattori di instabilità generati dal protrarsi dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Coronavirus (Covid-19) che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffusa negli altri Paesi. Fatte le dovute valutazioni e pur sottolineando le incertezze legate all'evoluzione della situazione, si ritiene, che allo stato attuale non vi siano elementi che possano pregiudicare la continuità operativa della Società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Leonardo S.R.L., con sede in Chiari (BS) via SS. Trinità n. 3, la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%) imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Leonardo S.R.L.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	228.106	205.118
C) Attivo circolante	35.943	10.783
Totale attivo	264.049	215.901
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	20.000	20.000
Riserve	139.024	42.238
Utile (perdita) dell'esercizio	49.209	96.786
Totale patrimonio netto	208.233	159.024
D) Debiti	55.816	56.877
Totale passivo	264.049	215.901

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	2.484	-
B) Costi della produzione	3.187	3.107
C) Proventi e oneri finanziari	49.999	100.000
Imposte sul reddito dell'esercizio	87	107
Utile (perdita) dell'esercizio	49.209	96.786

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 - Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Elenco contributi ricevuti nell'esercizio 2020

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato i seguenti contributi e agevolazioni e comunemente vantaggi economici ottenuti da pubbliche amministrazioni:

- contributi fondoprofessioni per euro 29.600,10;
- contributi Fonditalia per euro 20.120;
- contributo CCIAA Brescia per euro 14.100;
- contributo ente bilaterale commercio Brescia per euro 3.000;
- contributo CCIAA per smart working per euro 7.064,99;
- contributo alternanza scuola lavoro per euro 1.100;
- contributo covid INVITALIA per euro 6.491,50;
- contributo Fondimpresa per euro 1.950;

- credito sanificazione art.125 Decreto Legge 34/2020 per euro 4.244;
- credito investimenti pubblicitari art. 57-bis co.1 D.L. n.50/2017 per euro 3.037;
- credito per ricerca e sviluppo e innovazione ex art. 1, commi da 198 a 207 Legge n.160 del 27 dicembre 2019 per euro 5.652,59;
- credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali ex art. 1, commi 210 - 2017 Legge n.160 27 dicembre 2019 per euro 1.657,49;
- art bonus ex art. 1 del D.L. n. 83/2014 per euro 6.500;
- sospensione e annullamento della prima rata di acconto IRAP di euro 19.390 per l'esercizio 2020 introdotta dal D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 e dalla Circolare 27/E dell'Agenzia delle Entrate pubblicata il 19 ottobre 2020.

Ai fini di una più esaustiva informativa su contributi, agevolazioni e vantaggi economici ottenuti da pubbliche amministrazioni e in ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019), si riportano di seguito gli aiuti risultanti dal Registro Nazionale degli aiuti di stato:

Soggetto erogante	Valore contributo 2020	Riferimento normativo
Agenzia delle Entrate	3.595 €	art. 57-bis co.1 D.L. n.50/2017/Reg. UE 1407/2013 de minimis generale
Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.	303.018,08 €	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N); DECRETOLEGGE 8 aprile 2020, n. 23
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia	5.000 €	Bando per contributi per lo smart working e innovazione per l'impresa digitale anno 2020 per fronteggiare l'emergenza Covid 19 – approvazione criteri -
Unioncamere Lombardia	1.764,99 €	Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato – COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio)
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia	10.000 €	BANDO DI CONCORSO PID AGEF 1909 INTEGRAZIONE CRITERI
FONDIMPRESA	2.723,94 €	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n. 1407/2013
Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese	22.500 €	Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia	10.000 €	Integrazione criteri generali del bando di concorso PID per contributi per la digitalizzazione delle imprese. AGEF 1808.
Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese	3.008,93 €	Decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, recante "Interventi urgenti di avvio del piano 'Destinazione Italia"
FONDIMPRESA	2.996,90 €	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)
Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	7.762,83 €	Decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 novembre 2015
Regione Lombardia - DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione	50.000,00 €	SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE" DELLA LINEA DI INTERVENTO

Commi 126,127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 431.434 interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Carnazzi

SAEF S.R.L. CON UNICO SOCIO

Sede in CHIARI (BS), via SS. Trinità n. 3

Capitale Sociale Euro 70.000,00 i.v.

Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di

Brescia

02154380980

R.E.A. n. 423883

Soggetta alla direzione e coordinamento del socio unico:

Leonardo S.r.l.

Via SS. Trinità n. 3 – Chiari (Bs)

C.F. 02901610986

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL SOCIO

L'anno duemilaventuno il giorno 27 del mese di maggio alle ore 14,30 presso l'unità operativa di Brescia (BS) via Borgosatollo n. 1, si è riunita l'assemblea del socio della società SAEF S.R.L. CON UNICO SOCIO.

Assume la presidenza ai sensi dello statuto sociale il signor Carnazzi Paolo, che constata:

- la presenza in proprio del socio LEONARDO S.R.L. rappresentante l'intero capitale sociale, nella persona del suo legale rappresentante sig. Paolo Carnazzi;
- la presenza dell'organo amministrativo al completo;
- la presenza del revisore legale;
- che tutti i presenti dichiarano di essere stati informati della riunione e di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e non si oppongono alla trattazione degli stessi;

- il rispetto del metodo collegiale, dei principi di buona fede e della parità di trattamento dei convocati.

Il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea in forma totalitaria, svolgendo anche le mansioni di segretario e dando quindi lettura dell'ordine del giorno che reca:

- Approvazione dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020 e delle altre relazioni accompagnatorie;
- Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Prima di procedere alla lettura del bilancio e della nota integrativa, si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C. e dall'art. 2478-bis c.c. o dalle diverse disposizioni statutarie, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del decreto-legge n. 183 del 31 dicembre 2020, cosiddetto decreto Milleproroghe, che ha ampliato i termini ordinari per lo svolgimento annuale dell'assemblea di approvazione del bilancio a causa dell'emergenza da Covid-19.

Il Presidente illustra dettagliatamente il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e dà lettura integrale della nota integrativa, soffermandosi sugli aspetti maggiormente rilevanti dell'attività sociale nel corso del 2020.

Il Presidente evidenzia come l'esercizio 2020 si chiuda con un utile di € 431.434,28, che si propone di accantonare interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.

Successivamente il Presidente legge la relazione del revisore legale al bilancio 2020, che esprime positivo giudizio di conformità del bilancio alle norme che disciplinano i criteri di redazione dello stesso.

Dopo approfondita discussione, l'assemblea dell'unico socio all'unanimità

DELIBERA

di approvare il bilancio con le relative relazioni e di accantonare l'utile interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.;

DELIBERA

di prendere atto della relazione del revisore legale aderendo al contenuto della stessa.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, la seduta viene sciolta alle ore 15,30, previa lettura e approvazione del verbale in oggetto.

Il Presidente

CARNAZZI PAOLO



**RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Al Socio della
SAEF S.r.l. a socio unico**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società SAEF S.r.l. a socio unico (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiami di informativa

Richiamo l'attenzione sui seguenti aspetti riportati nella nota integrativa al bilancio di esercizio:

- alla data di redazione del presente bilancio la Società sta monitorando l'evoluzione di alcuni fattori di instabilità generati dal protrarsi dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Coronavirus (Covid-19). Fatte le dovute valutazioni e pur sottolineando le incertezze legate all'evoluzione della situazione, si ritiene, che allo stato attuale non vi siano elementi che possano pregiudicare la continuità operativa della Società.
- I marchi sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I, per euro 1.039.142 e sono ammortizzati in quote costanti in n.10 anni, che rappresenta il periodo di vita utile del bene. La società si è avvalsa della possibilità di effettuare la rivalutazione dei beni d'impresa di cui all'art. 110 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 che richiama la disciplina generale in tema di rivalutazioni di cui alla sezione II del capo I della legge n. 342 del 21 novembre 2020. La società ha proceduto alla rivalutazione del Marchio SAEF. Gli amministratori attestano ai sensi di legge che il valore iscritto in bilancio a seguito della rivalutazione non supera il valore effettivamente attribuibile al Marchio con riguardo alla sua consistenza, alla sua capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai suoi valori correnti. La valutazione del Marchio SAEF è ampiamente esposta nella perizia di stima redatta da una professionista iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nonché al registro dei Revisori Legali dei Conti. Tale rilevazione ha comportato l'iscrizione di una riserva da rivalutazione nel patrimonio netto pari ad Euro 1.007.968 (l'importo della rivalutazione al netto del relativo effetto fiscale).



STUDIO BELTRAMI dott. ALBERTO • CARROZZO dott. PIER FEDERICO • INVERARDI dott. MARCO GIACOMO • MOMBELLI dott. SILVANO • ZANNI dott. ANGIOLINO & ASSOCIATI
e-mail: info@gestimpresaonline.it • www.gestimpresaonline.com

Rovato (BS)
via Sandro Pertini, 18
tel. 030 7702589 - 030 7040455 - 030 7461000
fax 030 7701223 - 030 7040265 - 030 7461136

Pontoglio (BS)
via Taglietti, 11
tel. 030 7470613
fax 030 7470313

Brescia
via Solferino, 28
tel. 030 49018
fax 030 2811153



Altri aspetti – Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di SAEF S.r.l. a socio unico non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- o ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- o ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- o ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- o sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a



STUDIO BELTRAMI dott. ALBERTO • CARROZZO dott. PIER FEDERICO • INVERNARDI dott. MARCO GIACOMO • MOMBELLI dott. SILVANO • ZANNI dott. ANGIOLINO & ASSOCIATI
e-mail: info@gestimpresaonline.it • www.gestimpresaonline.com

Rovato (BS)
via Sandro Pertini, 18
tel. 030 7707589 - 030 7040455 - 030 7461000
fax 030 7701223 - 030 7040265 - 030 7461136

Pontoglio (BS)
via Taglietti, 11
tel. 030 7470613
fax 030 7470313

Brescia
via Solferino, 28
tel. 030 49018
fax 030 2811153



richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- o ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di Governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Rovato (BS), 10 maggio 2021

Il Revisore Legale
(Dott.) Marco Giacomo Inverardi

Il sottoscritto Carnazzi Paolo, nato a Palazzolo sull'Oglio il 02/07/1972 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.



STUDIO BELLAMI: dott. ALBERTO • CARROZZO dott. PIER FEDERICO • INVERARDI dott. MARCO GIACOMO • MOMBELLI dott. SILVANO • ZANNI dott. ANGIOLINO & ASSOCIATI
e-mail: info@gestimpresaonline.it • www.gestimpresaonline.com

Rovato (BS)
via Sandro Pertini, 18
tel. 030 7702589 - 030 7040455 - 030 7461000
fax 030 7701223 - 030 7040265 - 030 7461136

Pontoglio (BS)
via Taglietti, 11
tel. 030 7470613
fax 030 7470313

Brescia
via Solferino, 28
tel. 030 49018
fax 030 2811153